

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per lo sviluppo regionale

2005/2016(INI)

21.6.2005

PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sul Libro bianco della Commissione sui servizi di interesse generale

(2005/2016(INI))

Relatore per parere: Markus Pieper

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che la politica strutturale europea e la politica di coesione economica e sociale europea contribuiscono significativamente a garantire in maniera duratura ed equilibrata a livello regionale servizi d'interesse generale negli Stati membri, come ad esempio le infrastrutture di trasporto, i servizi di approvvigionamento e i servizi per lo smaltimento dei rifiuti,
 1. propone di garantire la liberalizzazione dei settori già aperti; rileva l'importante funzione del mercato comune per la coesione economica, sociale e territoriale e sottolinea la rilevanza di servizi aperti per uno sviluppo economico e sociale sostenibile nonché la necessità di un accesso equo sotto il profilo sociale e regionale ai servizi di interesse generale; raccomanda una valutazione economica e sociale del proseguimento del processo di liberalizzazione per determinati settori;
 2. rileva che il livello degli enti territoriali, comunali e regionali, si è dimostrato valido per la fornitura servizi di interesse generale vicini ai cittadini e continua ad essere in grado di garantire, in relazione a tali servizi, i diritti di codecisione, la protezione dei consumatori e l'interesse generale; rileva che il livello europeo deve contribuire a non compromettere la capacità del livello comunale e regionale di offrire tali servizi;
 3. rileva che in molti Stati membri uno dei compiti dell'amministrazione locale comunale è garantire i servizi di interesse generale per le cittadine ed i cittadini e il loro accesso universale, per quanto riguarda precisamente la sicurezza degli approvvigionamenti come pure la qualità e la modulazione equa delle tariffe; evidenzia che l'autonomia operativa dei comuni in relazione ai servizi di interesse generale deve restare immutata in quanto criterio di fondo nella definizione a livello europeo;
 4. ritiene che una funzione europea di controllo, così come un'adeguata assegnazione di competenze alle amministrazioni nazionali, siano strumenti fondamentali per poter imporre le regolamentazioni settoriali specifiche e per tenere conto delle peculiarità dei diversi settori economici e delle regioni;
 5. invita la Commissione ad operare rapidamente una distinzione tra i servizi d'interesse generale ed i servizi d'interesse economico generale e chiede al riguardo criteri specifici, tanto più che per gli aiuti finanziari pubblici ci si deve riferire a quest'ultimo concetto;
 6. si compiace dell'intenzione della Commissione di concretizzare ulteriormente il quadro giuridico nella prospettiva della affidabilità degli aiuti, della regolamentazione degli appalti pubblici, della trasparenza delle relazioni finanziarie pubbliche e private nonché dell'ammissibilità dei contratti di concessione connessi con il diritto europeo della concorrenza; chiede tuttavia che nell'ambito della Commissione si proceda ad un miglior coordinamento tra i servizi responsabili per evitare contraddizioni tra gli atti giuridici in materia di servizi di interesse generale;

7. sottolinea che il trattato costituzionale menziona la possibilità di un ulteriore quadro regolamentare sovraordinato solo per i servizi d'interesse economico generale, ma non legittima né richiede un modello unico europeo per i servizi d'interesse generale;
8. teme che la standardizzazione degli obblighi in materia di benessere generale proposta dalla Commissione così come la definizione uniforme dei servizi d'interesse generale non tengano conto delle diverse realtà storiche e sociali dell'UE a 25,
9. ritiene pertanto che, in considerazione del principio di sussidiarietà e del diritto comunitario in materia di concorrenza, la definizione, l'organizzazione, il finanziamento e il controllo dei servizi d'interesse generale siano di competenza delle autorità nazionali, regionali e locali;
10. invita la Commissione a prendere immediatamente posizione sull'eventualità che, a prescindere dalla prevista chiarificazione dei concetti e dall'eliminazione di incertezze giuridiche, una direttiva quadro sovraordinata possa fornire ulteriore chiarezza giuridica per i servizi di interesse generale; ritiene che un'eventuale direttiva quadro debba servire alla certezza del diritto e debba tener conto dei principi della sussidiarietà e del diritto della concorrenza UE definendo nel contempo in quali settori il diritto europeo non viene applicato;

PROCEDURA

Titolo	Libro bianco della Commissione sui servizi di interesse generale
Riferimenti	2005/2016(INI)
Commissione competente per il merito	ECON
Commissione competente per parere Annuncio in Aula	REGI 0.0.0000
Cooperazione rafforzata	
Relatore per parere Nomina	Markus Pieper 19.1.2005
Esame in commissione	30.3.2005
Approvazione dei suggerimenti	16.6.2005
Esito della votazione finale	favorevoli: 41 contrari: 7 astensioni: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alfonso Andria, Stavros Arnautakis, Jean Marie Beaupuy, Rolf Berend, Jana Bobošíková, Graham Booth, Bairbre de Brún, Giovanni Claudio Fava, Iratxe García Pérez, Eugenijus Gentvilas, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Ambroise Guellec, Konstantinos Hatzidakis, Mieczysław Edmund Janowski, Gisela Kallenbach, Miloš Koterec, Constanze Angela Krehl, Miroslav Mikolášik, Francesco Musotto, Lambert van Nistelrooij, Jan Olbrycht, István Pálfi, Markus Pieper, Francisca Pleguezuelos Aguilar, Bernard Poignant, Elisabeth Schroedter, Alyn Smith, Grażyna Staniszevska, Catherine Stihler, Kyriacos Triantaphyllides, Vladimír Železný
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Alfredo Antoniozzi, Inés Ayala Sender, Jan Březina, Simon Busuttil, Den Dover, Mojca Drčar Murko, Věra Flasarová, Karl-Heinz Florenz, Louis Grech, Ewa Hedkvist Petersen, Eluned Morgan, Mirosław Mariusz Piotrowski, Richard Seeber, Thomas Ulmer
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Sharon Margaret Bowles, Albert Deß, Herbert Reul